

# AFFERMAZIONI GRATUITE

*Molte affermazioni di Kiko sono totalmente gratuite. Eccone alcune.*

## C'E' BISOGNO DI SEGNI CHE POTENZINO LA PAROLA

"C'era bisogno di segni che potenziassero la parola dell'apostolo, che chiamassero la gente ad ascoltare la BUONA NOTIZIA.

**"Siccome nessuno l'ascolta'...** San Pietro cosa fa? Alla porta del tempio c'è un paralitico che chiede l'elemosina. San Pietro guardandolo fissamente negli occhi, gli dice: NEL NOME DI GESU' CRISTO CROCIFISSO IO TI DICO: ALZATI E CAMMINA... **Questo miracolo è un segno che potenzia la parola dell'apostolo. La gente vedendo ciò si meraviglia... e crede nella predicazione.**

"Dice San Pietro e a voi io dico: in nome di Gesù alzati e cammina. **Anche a te io dico: alzati e cammina nel nome di Gesù. E se tu crederai alla mia predicazione potrai invocare il nome di Gesù e alzarti dalle tue paralisi, non per tuo potere o per i tuoi meriti, ma per il potere e per i meriti di Gesù Cristo"** (OR, p. 22).

*Negli Atti la guarigione di quel paralitico... viene prima del discorso di Pietro. Non si capisce come Kiko l'abbia potuto mettere dopo il discorso. Si legge infatti: "Quel giorno si unirono a loro circa tremila persone" (At 2,41). **Chissà dove Kiko ha trovato quel "siccome nessuno lo ascoltava".***

## LA MISSIONE DI GIUDA

**"Giuda era il più intelligente degli apostoli, per questo teneva la borsa... Questa missione è molto importante, perché senza Giuda non c'è mistero di Pasqua di Gesù. E se voi siete chiamati ad essere Gesù Cristo dovete avere il vostro Giuda"** (OR, p. 89).

"Per questo, questo terzo cerchio, come Giuda, ha una missione molto importante nel cristianesimo. Giuda ha una parte molto attiva nel Mistero Pasquale di Gesù: è incaricato di uccidere Gesù Cristo. Coloro che attaccano la Chiesa hanno la missione importante di far risplendere davanti a tutti che Cristo continua a vivere lasciandosi uccidere e perdonando.

**"Il sangue dei cristiani continua a versarsi nel secolo XX per la remissione dei peccati"** (OR, p. 361).

**"Giuda è un intellettuale**, era un politico, uno zelota ma era un tipo intelligente, il più intelligente di tutti, per questo doveva portare la borsa, perché sono gli intelligenti quelli che s'interessano della questione dei soldi" (PR, p. 43).

**"Anche qui sta Giuda... Anche lui ha la sua missione, è stato eletto per questo"** (PR, p. 54).

*Kiko si esprime in modo assurdo quasi che **Dio avesse predestinato qualcuno al male! La predestinazione al male è stata condannata dalla Chiesa!** (DZ 333; 396; 621; 627; 628; 1567). Gesù ha detto: "Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quel uomo se non fosse mai nato!" (Mt 26,24; Mc 14,21; Lc 22,14.21-23; Gv 13,21-30). E negli Atti si legge: "Signore... mostraci quale di questi due hai designato a prendere il posto in questo ministero e apostolato **che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto da lui scelto**" (At 1,24-25). **Giuda è libero e responsabile delle sue scelte!** (C.C.C. n. 599).*

## LE OPERE BUONE NON SERVONO

**“Figuratevi quanto questo è lontano dal perfezionismo, perché questo Spirito... è diffuso su di loro quando la croce li aveva convinti di peccato. Non è affatto uno Spirito di buone opere e di fedeltà al Cristo morto” (OR, p. 151).**

*Nelle catechesi dei NC si ripete spesso che **le opere buone non servono**, e che l'unica cosa che conta è la fede.*

*Negli Atti si dice: “A Giaffa c’era una discepola chiamata Tabità... la quale **abbondava in opere buone e faceva molte elemosine**” (At 9,36); San Paolo loda e incoraggia le opere buone: “Diamoci alle opere della pace e alla edificazione vicendevole” (Rom 14,19); “Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo” (2Cor 9,8).*

*E S. Giacomo: “**La fede senza le opere è morta!**” Gc 2,14-26).*

*Il Concilio di Trento al Capo X, Sess. 6, Decreto sulla Giustificazione, ha affermato: “Giustificati... i cristiani camminano di virtù in virtù... Nella stessa giustizia ricevuta per grazia di Cristo, **cooperando la fede con le buone opere** (Gc 2,22) **crescono e vengono sempre più giustificati**” (Ap 22,11). Alla fine del Decreto, al Can. 24 è precisato: “Se qualcuno dirà che la giustizia avuta non si conserva e non si aumenta davanti a Dio con le buone opere, ma queste opere sono solo frutto e segno della giustificazione conseguita, non però causa del suo aumento, sia scomunicato”.*

*Il C.C.C. ci conferma **che le opere buone, compiute in Grazia di Dio, procurano una crescita della Grazia** (nn. 2009-2011).*

## RELATIVISMO ETICO SULL'OMOSESSUALITA'

*“Mi ricordo per es. di un ragazzo di Firenze che davanti a tutti disse: Io sono omosessuale e benedico Dio con tutto il mio cuore perché sono così. Andavo da uno psichiatra; mai la psicologia mi ha salvato. **Oggi posso testimoniare davanti a tutti voi che io sono salvo per il potere di Gesù Cristo. E lo diceva perché Dio gli aveva fatto sentire con una potenza immensa e vedere con una chiarezza enorme, che Dio aveva permesso questo nella sua vita perché stesse sempre aggrappato a Lui... Dio attraverso di questo lo aveva preso per sé in modo che sapeva che mai si sarebbe separato da Dio perché questo fatto lo obbligava a stare sempre aggrappato a Dio.** E siccome in questo Dio, stava scoprendo una meraviglia, questo lo illuminava tutto interiormente. Quando io, al termine, mi avvicinai a lui per dirgli alcune cose di psichiatria, perché mi credevo molto intelligente, mi fermò e mi disse: basta, fratello, parole umane ne ho sentite fin troppe e ho studiato troppi libri; a me l'unico che mi ha salvato è Gesù Cristo; **non c'è bisogno che tu adesso venga a dirmi che l'omosessualità non è una cosa tanto cattiva, che oggi la gente l'accetta**, ecc.*

*“Questo ragazzo aveva detto questo **perché aveva avuto una illuminazione della sua esistenza.** Lo Spirito Santo ha illuminato la sua realtà e adesso può benedire Dio, perché comincia a conoscerlo e a scoprire che Dio è più grande di lui. Prima egli voleva un'altra cosa, essere Dio di se stesso” (OR, pp. 96-97).*

***Ogni riferimento è puramente casuale!** Ma ciò contrasta con C.C.C., nn. 2357-2359 e col Doc. della Congregazione per la Dottrina della fede: “Alcune questioni di etica sessuale”, 1975, n. 8.*

## NELLA CHIESA PRIMITIVA NON SI STAVA MAI IN GINOCCHIO LA PREGHIERA DEVE ESSERE LODE E SI FA SEMPRE IN PIEDI

**“Mai nella Chiesa primitiva si stava in ginocchio.** Isaia diceva: ‘Vedo un popolo in piedi’. Stare in piedi davanti al Signore vuol dire che non cadi, che il Signore ti sostiene; e la posizione di risorto è in piedi. Già Israele pregava in piedi con le mani estese” (OR, p. 187).

“Ci sono tre posizioni nella preghiera. La prima è in ginocchio, per supplicare, una preghiera di supplica: “abbi pietà di me”. C’è una preghiera di supplica nel terrore,... di prostrazione...” (PR, p. 303).

**“Ci sono quattro posizioni nella preghiera.**

**Una in ginocchio:** così cominciamo la preghiera al mattino, chiedendo con le mani alzate una grazia al Signore; lo chiediamo con umiltà, in ginocchio. **Preghiera di richiesta.**

**Poi la posizione seduti.** E’ una posizione per contemplare il Signore, quando senti che il Signore ti ha ascoltato e senti che il Signore è presente. **Preghiera di contemplazione.**

**C’è una terza posizione** che è la posizione che hanno gli arabi quando pregano, **prostrati per terra** con la testa fino a terra. E’ una posizione cristiana, (Maometto la ricopiò dal cristianesimo)... La preghiera prostrati ossia in ginocchio... **si fa quando uno sta angustiato all’estremo...** con le lacrime, piangendo, **chiedendo al Signore misericordia**, che ti aiuti, come fa Gesù Cristo nel Getsemani...

**La quarta posizione è in piedi**, con le mani alzate, che è **una preghiera sacerdotale**, **la preghiera dell’uomo nuovo**, che, in piedi, intercede come un sacerdote per il mondo” (PR, p. 307).

*Con queste spiegazioni, Kiko e Carmen sono riusciti a convincere le gente a non inginocchiarsi durante la Messa (neppure alla consacrazione) o passando davanti al Tabernacolo. Essi insegnano che la posizione in ginocchio è solo di supplica, per i momenti penitenziali.*

*Non è vero che nella Chiesa primitiva non ci si inginocchiasse.*

**Gesù “inginocchiatosi... pregava”** (Mt 26,39; Mc 14,35; Lc 22,41).

**Pietro s’inginocchiava:** “A Giaffa c’era una discepola di nome Tabità... morì... i discepoli mandarono due uomini ad invitare Pietro. E Pietro... andò con loro... fece uscire tutti e si inginocchiò a pregare; e rivolto alla salma disse: <<Tabità, alzati!>> ed essa aprì gli occhi” (At 9,36ss).

**Paolo s’inginocchiò coi vescovi della Chiesa di Efeso:** “Detto questo, s’inginocchiò con tutti loro e pregò” (At 20,36-38).

*Agli Efesini poi, così scrive: “lo piego le ginocchia davanti al Padre... perché vi conceda di essere... rafforzati dal suo spirito” (Ef 3,14ss).*

*Anche con i discepoli della città di Tiro, Paolo prega in ginocchio: “Giungemmo a Tiro... ritrovati i discepoli... quando furono passati quei giorni, uscimmo e ci mettemmo in viaggio, accompagnati da tutti loro, con le mogli e i figli sin fuori della città. Inginocchiati sulla spiaggia pregammo, poi ci salutammo a vicenda; noi salimmo sulla nave ed essi tornarono alle loro case” (At 21,3-6).*

*Da quanto citato si evince che non si tratta di azioni penitenziali e quindi è **falso dire che nella Chiesa primitiva s’inginocchiavano solo i peccatori entrati nell’ordine dei penitenti.***

**Inginocchiarsi è innanzitutto segno di adorazione:** “Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore” (Sal 95, 6);

*“Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra” (Fil 2,10); I ventiquattro vegliardi in cielo si “prostrano con la faccia a terra al cospetto di Dio e adorano” (Ap 11,16; 19,4).*

*Nella Liturgia Eucaristica è previsto che ci s’inginocchi solo alla consacrazione e in altri momenti si può star in piedi o seduti (v. C.C.C. nn. 1378, 2628, 2096 e 2097).*

**Non è fedele alla Chiesa chi proibisce d’inginocchiarsi davanti al Santissimo Sacramento, durante e fuori la Messa.**

## C’E’ L’INTERVENTO DI DIO SE LA PAROLA SI REALIZZA

“Io dico sempre che **l’intervento di Dio**, non sono i libri né filosofie, ma sono avvenimenti, è **Parola di Dio che si realizza. E come sappiamo che è Parola di Dio? Perché si realizza**” (OR, p. 293).

## LA MISTICA E’ UNA COSA IRREALE

**“La parola ‘mistica’ non appare nella Scrittura”** (PR, p. 237).

“Noi abbiamo fatto della preghiera una cosa mistica; a me questo sorprende, perché mai nella Bibbia, dalla prima pagina all’ultima, appare questa parola **‘mistica’** neanche una sola volta. **La parola ‘mistica’ è per noi sinonimo di irreale**, di **una cosa immaginaria**; invece la Scrittura è piena di storia, di fatti reali, di deserto, di crisi, di lotte e di vita. E’ tutto il contrario dell’**alienazione** che nel fondo ci suggerisce la parola ‘mistica’.

“Effettivamente **una forma di fuggire dalla storia è questa “mistica”**, questo scapparsene in **un nirvana**, questo scappare con l’immaginazione in **un mondo irreale**, quando quello che c’è da fare è discendere a terra, alla realtà. Per questo vi dico che abbiamo fatto della preghiera una specie di mistica con la quale riduciamo la preghiera ad una alienazione, a una fuga dalla realtà...

“Tanto è così che **i salmi non hanno mistica**, sono gridi di dolore, canti di allegria. Sono pieni di vita, della vita di persone che sono nell’esistenza, che non stanno nelle nuvole” (PR, p. 265).

“Vi dico anche una cosa perché **vi togliate queste idee mistiche sulla preghiera**; tutti i santi che hanno avuto visioni, come San Paolo che è salito fino al cielo, come lo stesso Mosè o come Santa Teresa, non sono gente che è stata chiusa in una cella, ma persone che camminavano continuamente e hanno vissuto molte, moltissime, tragedie.

“Dico questo per togliervi **idee alienanti sulla preghiera**” (PR, p. 267).

**Kiko non espone il concetto di mistica, né segnala possibili devianze, ma ne parla come se fosse alienante e fuori della storia.**

*Anche i Testimoni di Geova contestano la ‘Trinità’ solo perché nella Bibbia non si trova questa parola!*